

il **Domenicale** di San Giusto

Abitare il mondo
dei media e
dell'informazione

3

61a Giornata Mondiale
di Preghiera
per le Vocazioni

6

Ammissione agli Ordini Sacri
di Łukasz Drozdak e Paulo Ma-
teo Benavides Aucapiña

8

Sergio Mattarella e Borut
Pahor protagonisti di
riconciliazione

9



Immagine tratta dal sito vocazioni.chiesacattolica.it

PREGHIERA PER LA 61° GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a **dimorare** in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché la nostra comunità e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza
autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano
sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato,
nella vita consacrata,
nel matrimonio
e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa,
che è la tua e la nostra casa,
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.
Amen

Creare casa, chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace

La vocazione è dono! Ogni ordinazione presbiterale e di consacrazione è motivo di fiducia e di speranza nel futuro. Ecco lo spirito con cui ci accingiamo a celebrare la 61ª Giornata mondiale per le vocazioni.

La vocazione mia, la vocazione di ogni sacerdote e di ogni consacrato, è la vocazione all'amore, all'amore più grande, al dono totale della propria vita. L'essere chiamati è una scelta di amore per non solo per gli interessati, ma anche per i genitori, i formatori, gli amici, i parenti, per coloro che con la preghiera accompagnano, in modo speciale e particolare i seminaristi a diventare sacerdoti.

"Non possiamo pensare che i nostri giovani si aprano alla loro vocazione se sono cresciuti in un mondo di ceneri, se sono cresciuti in un deserto vuoto di significato", ha ben chiarito Papa Francesco nella Christus vivit (216-217). Ecco: è necessaria questa giornata di preghiera per le vocazioni.

Rimanere fedeli alla propria vocazione, vuol dire obbedire allo Spirito. Confermare il proprio "sì" al Signore è anche esprimere la propria fiducia e provare la propria fedeltà al Signore.

La Giornata per le Vocazioni è anche l'occasione, per ogni credente, di riflettere su questo dono di Dio per la Chiesa e per l'umanità a cui ha offerto ed offre missionari della Parola e della carità. Quanti begli esempi di sacerdoti! Penso a don Luigi Orione, don Giovanni Bosco, don Oreste Benzi, don Primo Mazzolari, don Lorenzo Milani e innumerevoli altri: sacerdoti innamorati, che hanno alimentato e onorato per tutta la

loro vita la loro chiamata! È un tempo di discernimento particolare nella Chiesa, anche nell'attesa di indicazioni concrete sull'accompagnamento vocazionale e in particolare sulla preparazione sacerdotale.

Ogni ragazzo e ragazza devono credere di essere amato/a da Gesù, come ogni figlio e figlia di questa terra nella consapevolezza che la chiamata è un'occasione straordinaria per essere cuore di Gesù, mano di Gesù, occhio di Gesù, per assolvere, comunicare, annunciare. Occorre incoraggiare i nostri giovani a intraprendere il cammino vocazionale di ricerca perché, nonostante la fragilità dei sacerdoti, della Chiesa, vogliamo ringraziare quanti si adoperano, anche nella nostra diocesi, nella pastorale vocazionale, nell'accompagnamento dei nostri giovani per far scoprire loro la bellezza del dono e del servizio. Aiutiamoli, ricordando che ogni vocazione è una grande opportunità! Incoraggiarli, certi che il cammino vocazionale è sì una fatica, ma è anche certezza che fare il bene e vivere in Cristo, con Cristo, per Cristo, al servizio dei fratelli e della propria comunità, è la più grande gioia e, nello stesso tempo, la più bella "fatica" per cui spendersi e dare senso alla vita.

Einstein, un ebreo credente, disse: "Soltanto una vita vissuta per gli altri è una vita che merita di essere vissuta".

Buona giornata vocazionale a tutti!

don Marco Eugenio Brusutti